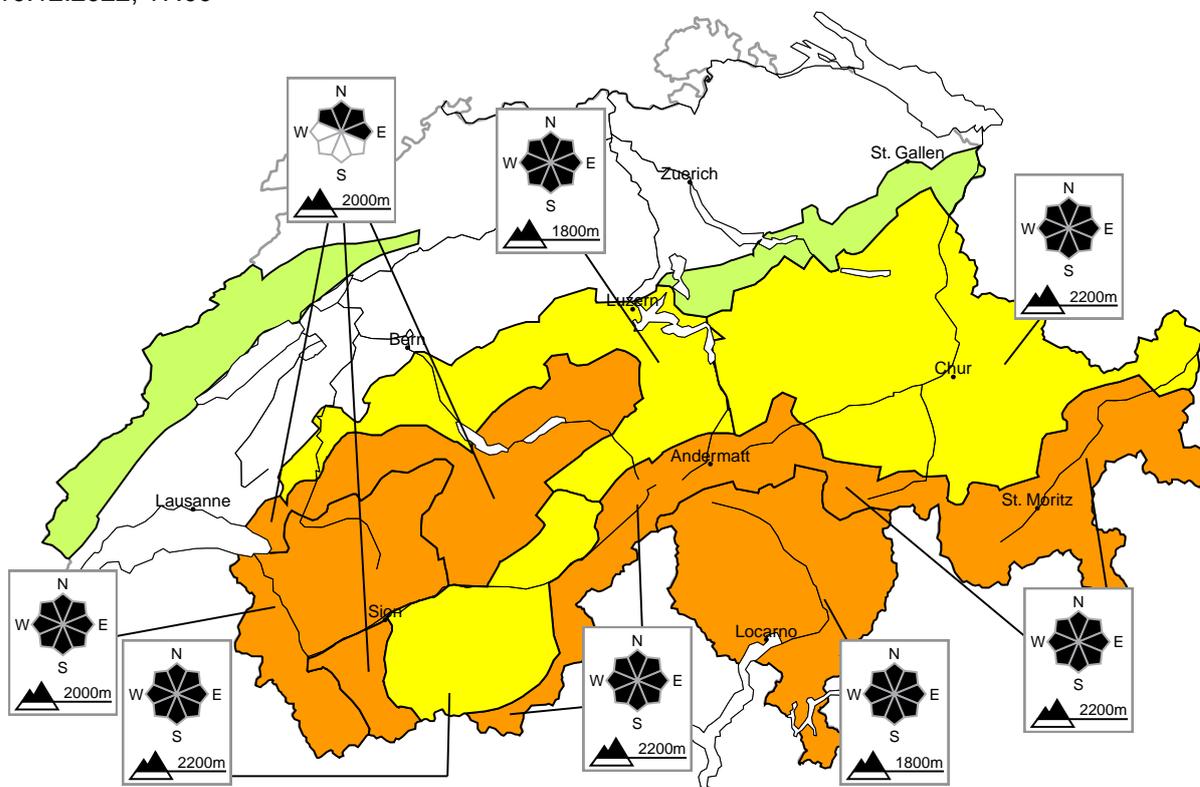


Nelle regioni occidentali e nelle regioni meridionali in molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 10.12.2022, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 11.12.2022, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 10.12.2022, 17:00



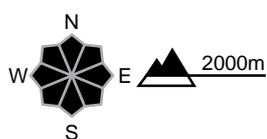
regione A

Marcato, grado 3=



Neve fresca, Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca degli ultimi due giorni e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

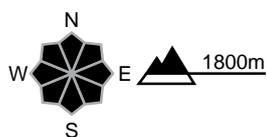
regione B

Marcato, grado 3=



Neve ventata, Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il vento proveniente da nord causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Durante la notte in molti punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

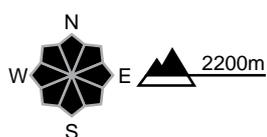
regione C

Marcato, grado 3-



Neve vecchia, Neve ventata

Punti pericolosi

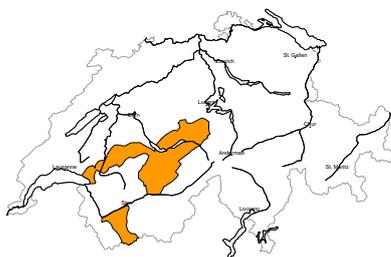


Descrizione del pericolo

Il vento proveniente da nord causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata verranno depositati su un debole manto di neve vecchia. Essi possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione D

Marcato, grado 3-



Neve vecchia, Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano principalmente nelle conche e nei canali. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.



regione E

Moderato, grado 2+



Neve vecchia, Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni sono instabili. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud est. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi facilmente e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle conche e nei canali.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione F

Moderato, grado 2=



Neve vecchia, Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud est. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Questi punti pericolosi si trovano principalmente nelle conche e nei canali.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

C'è ancora poca neve.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi sono instabili. Già una colata può provocare il trascinamento e la caduta di persone.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 10.12.2022, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni occidentali estreme e in Ticino, ad alta quota l'innevamento rientra nella media stagionale, mentre in tutte le altre regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo dell'anno. Nelle regioni occidentali estreme, così come dalla zona del Sempione, passando per la valle di Goms e fino alla regione del Gottardo, come anche sul versante sudalpino centrale, l'altezza del manto nevoso a 2500 m è di circa 80 cm. In molte altre regioni ci sono tra i 40 e i 60 cm di neve, nel Vallese centrale e meno.

Soprattutto sui pendii ombreggiati situati al di sopra di una fascia compresa tra i 2200 e i 2400 m circa, in molti punti il manto nevoso ingloba strati fragili che hanno subito un metamorfismo costruttivo. Nelle regioni occidentali, così come sulla cresta principale delle Alpi dal Cervino al massiccio del Bernina e a sud di essa, questi strati sono già stati ricoperti da talmente tanta neve che i distacchi possono dare origine anche a valanghe pericolosamente grandi.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su uno manto di neve vecchia sfavorevole e quindi sono instabili. Nelle regioni meridionali, sulla superficie del manto è presente molta neve a debole coesione, che viene trasportata dal forte vento proveniente da nord.

Retrospezione meteo di sabato, 10.12.2022

Nella parte meridionale dell'alto Vallese e in Ticino il tempo è stato generalmente soleggiato, altrove molto nuvoloso e in molte regioni ha nevicato fino a bassa quota.

Neve fresca

Da venerdì pomeriggio a sabato pomeriggio, al di sopra di una fascia compresa tra i 1000 e i 1500 m sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino a ovest della Reuss, parte settentrionale e occidentale del basso Vallese: dai 10 ai 20 cm, con punte di 30 cm nella regione del Trient
- Restanti regioni: fino a 10 cm
- Alpi Vodesi, Oberland Bernese a ovest della Diemtigtal, basso Vallese occidentale estremo, parte settentrionale del basso Vallese: dai 30 ai 40 cm, con punte fino ai 50 cm lungo il confine con la Francia
- Resto del versante nordalpino occidentale, resto del basso Vallese, parte settentrionale dell'alto Vallese, Sottoceneri, alta Engadina, valle Bregaglia e val Poschiavo: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: fino a 15 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -5 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

- Da debole a moderato, proveniente dai quadranti occidentali
- Nelle regioni meridionali moderato nel pomeriggio, proveniente da nord

Previsioni meteo sino a domenica, 11.12.2022

Nelle regioni settentrionali e nei Grigioni la notte fra sabato e domenica sarà coperta e ci saranno ancora deboli nevicate fino in pianura. Nel corso della giornata, nelle regioni occidentali e meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Nelle regioni orientali il tempo diventerà parzialmente soleggiato solo nel corso della giornata.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio fino al termine delle precipitazioni si prevedono le seguenti quantità di neve:

- Prealpi centrali e orientali: dai 5 ai 10 cm
- Altrove pochi centimetri; nel Vallese e nelle regioni meridionali tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di ben -10 °C

Vento

- Da debole a moderato, sulla parte centrale e orientale della cresta principale delle Alpi da moderato a forte, proveniente da nord a est
- Sul versante sudalpino forte vento proveniente da nord, in parte fino a valle

Tendenza sino a martedì, 13.12.2022

lunedì

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà nuvoloso con schiarite. Nelle regioni occidentali il tempo sarà parzialmente soleggiato, in quelle meridionali per lo più soleggiato. Le temperature rimarranno rigide. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.

martedì

Probabilmente ci sarà ancora un po' di sole solo al mattino nelle regioni orientali, mentre altrove il cielo sarà nuvoloso. Nelle regioni settentrionali e occidentali si prevedono deboli nevicate, ma le quantità sono ancora molto incerte. A seconda della quantità di precipitazioni, il pericolo di valanghe potrà aumentare nelle regioni occidentali e settentrionali, mentre in quelle orientali e meridionali continuerà lentamente a diminuire.